

---

## Un gemellaggio ideale tra Procida e Ponza

**Autore:** Pasquale Lubrano Lavadera

**Fonte:** Città Nuova

**Nel libro libro *Scuoglie ammiez' 'o mare* viene narrata la storia di un'esperienza di fraternità tra le due isole**

Come afferma Tobia Costagliola nel suo ultimo libro *Scuoglie ammiez' 'o mare* (Valentino Editore), scritto con Rita Bosco, **la vera Storia dei popoli non è sempre quella narrata dai libri di storia**, dove si parla solo di guerre e di morti, **ma quella scritta da quegli uomini e donne che hanno sentito forte il senso di un'appartenenza comune**, di una condivisione di progetti e di destini, nella certezza che ogni piccolo gesto di umana solidarietà pone una pietra angolare nella vera Storia degli uomini.

Procida e Ponza, due isole gettate nel mar Tirreno accanto alla costa campana e laziale, **vissero dal 1967 al 1982 un'esperienza indimenticabile di comunione fraterna** che si estese poi anche a Ventotene.

Due isole: **Procida da sempre dedicata al mare**, con avverse e gloriose vicende, mai sconfitta del tutto, nonostante tragiche e funeste vicende, con un Istituto Nautico presente in embrione già nel '700 e con grandi cantieri navali dove vennero costruiti velieri che solcarono i mari del mondo, **e Ponza dedicata sostanzialmente alla agricoltura e alla pesca e senza scuole dopo le primarie.**

Ebbene **i giovani di Ponza e Ventotene vennero accolti dalla popolazione procidana nella Scuola ENEM e poi nell'Istituto Nautico**, cementando in un ideale gemellaggio un'amicizia civile fra le due popolazioni, che resta vivo ancora oggi nella memoria di tanti, e che **presto diventerà un gemellaggio politico e sociale per rinsaldare i rapporti fra Ponza e Procida** dal punto di vista culturale, sociale e turistico.

Furono circa 200 i ragazzi di Ponza e Ventotene che, **non potendo accedere alle scuole superiori furono accolti in quegli anni dalle scuole procidane come propri figli** e ospitati gratuitamente per il loro soggiorno sull'isola di Procida, onde consentire loro un diploma finito per lavorare sulle navi.

Ospitati presso la pensione Eldorado e l'Albergo Savoia e qualche famiglia, quei giovani poterono vivere un'esperienza unica nel suo genere, dove **l'accoglienza generosa lasciò per sempre un segno indelebile nell'animo di quei ragazzi**, che oggi ancora raccontano la bellezza di quei giorni che li ha formati come uomini prima ancora di diventare operatori marittimi.

**La vicenda viene narrata dalla scrittrice Rita Bosso**, nonna di uno di quei ragazzi, **e da Tobia Costagliola**, comandante in pensione e storico della navigazione, con prefazione di Gennaro Di Fazio; ed offre agli abitanti di Procida e delle isole di Ponza e Ventotene la possibilità di conoscere una testimonianza storica di grande valore umano e sociale oltre che culturale.

(ph dalla pagina ufficiale Facebook del Comune di Procida) Pertanto **i Comuni di Ponza e di Procida hanno sentito di stringere un patto di umana condivisione per il futuro delle due isole**, quale segno tangibile e visibile di una forte esigenza di fraternità vissuta da intere comunità, strada

---

maestra per promuovere convivenze pacifiche in un tempo come il nostro segnato duramente da conflitti armati. **Il gemellaggio è stato siglato proprio in questi giorni nel Comune di Procida** con la firma dei due sindaci Dino Ambrosino e Francesco Ambrosino alla presenza di Francesco del Deo in rappresentanza dell'Ancim.

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)**